

CRESCE “UN MARE DI SVIZZERA”

ALPTRANSIT TORNA A GUARDARE A SUD

“Un Mare di Svizzera archivia (6 ottobre) la sua ottava edizione con una consapevolezza che è anche certezza: quella di essere sulla buona strada per far crescere ulteriormente questo evento internazionale confermandolo come appuntamento di punta per Lugano e il Ticino. Ciò realizzando due scelte di base: da un lato allargando la base di interesse a altri settori del trading, connessi con logistica, finanza e commodities; dall’altro alzando ulteriormente il livello dei relatori e affrontando a viso aperto anche tematiche delicate come quelle connesse con la geopolitica. Per noi è un incoraggiamento a proseguire su questa strada”.

A esprimersi così il Presidente del Lugano International Logistics Forum, Adriano Sala, al termine del dibattito che ha radunato al LAC esponenti di primo piano di questo settore, riaccendendo i riflettori – come sottolineato

dal Presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino, Norman Gobbi – su tematiche di importanza strategica come la prosecuzione a Sud del progetto ferroviario di Alptransit; progetto che – come rimarcato dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci – trova una motivazione geografica e di mercato precisa: Genova e Savona sono i porti più vicini a qualsiasi città e quindi a qualsiasi tessuto economico e produttivo della Svizzera.

Con l'opportunità di rinsaldare il protocollo di collaborazione fra Genova e Lugano, come affermato dalla Sindaca di Genova, Silvia Salis, il Primo cittadino di Lugano, Michele Foletti, ha anche sottolineato come questo debba essere il momento del fare, perché “le incertezze che caratterizzano il mercato, si trasformino in opportunità”.

A margine del forum “Un Mare di Svizzera 8”, il Viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti italiano, Edoardo Rixi, ha anche annunciato una importante novità nei rapporti fra Italia e Svizzera. “Siamo alle battute finali – ha rivelato – per l'accordo sul cabotaggio transfrontaliero con la Svizzera. Dopo un intenso lavoro di coordinamento tecnico e diplomatico, il testo è ora pronto per l'adozione da parte del Consiglio dei Ministri. L'intesa rappresenta un passo avanti concreto per migliorare l'efficienza dei collegamenti transfrontalieri, ridurre i viaggi a vuoto e potenziare i servizi di trasporto nelle aree di confine, a beneficio di cittadini e imprese”.

Per ulteriori informazioni:

Star comunicazione in movimento

Barbara Gazzale

+39 348 4144780 / +41 78 6433361

«TRA SOGNO E ABISSO: LA VICENDA DELL'ANDREA DORIA NEGLI ARCHIVI DI FONDAZIONE ANSALDO» A CURA DI CLAUDIA CERIOLI.

-

Martedì 14 ottobre 2025 alle ore 17:00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano, (all'uscita della metropolitana) A Compagna nell'ambito del ciclo di conferenze che l'antico sodalizio cura da oltre cinquant'anni, promuove il III appuntamento del ciclo 2025-2026: **Claudia Cerioli: «Tra sogno e abisso: la vicenda dell'Andrea Doria negli archivi di Fondazione Ansaldo».**

A quasi settant'anni dall'affondamento del transatlantico Andrea Doria, l'intervento ripercorrerà la storia di quella che fu definita "l'elegante signora del mare", attraverso i documenti e le immagini fotografiche conservate presso la Fondazione Ansaldo. Dalla costruzione nei cantieri navali Ansaldo di Sestri Ponente al varo, dagli splendidi arredi e interni che ne fecero un simbolo di stile e modernità fino all'entrata in servizio per l'Italia di Navigazione, l'Andrea Doria rappresentò l'orgoglio della marineria italiana del dopoguerra. Verranno poi rievocati i drammatici momenti della collisione con la Stockholm, nella notte tra il 25 e il 26 luglio 1956 al largo dell'isola faro di Nantucket, sotto il comando di Pietro Calamai, e l'epico salvataggio di oltre 1600 persone. A completare il racconto, l'inchiesta che seguì, la chiusura della vertenza nel gennaio 1957 e la tavola rotonda del 1988, che confermò l'esemplare comportamento dell'equipaggio e del suo comandante.

La relatrice **Claudia Cerioli** è la responsabile degli Archivi Storici di Fondazione Ansaldo. È archivista esperta e, tra le altre numerose attività, è ideatrice e curatrice di "Archimondi", la piattaforma digitale di Fondazione

Ansaldo dedicata alla diffusione e valorizzazione online del patrimonio archivistico dell'istituto.

Franco Bampi, Presidente de A Compagna

S-100 STANDARD: TRANSFORMING SHIP NAVIGATION

04 October 2025

This year's edition has a diverse range of topics across four core themes shaping the future of shipping: Energy Transition, Digitalisation, Ship Finance and Human Capital.

Digitalisation is one of the key themes of Europort 2025, and data is also at the heart of an approaching transformation for ship navigation. Highly sophisticated and required to collate data from multiple sensors to update

electronic navigational charts (ENCs), shipboard navigational systems have actually made slow progress towards the standardisation that will support 'e-navigation'.

To overcome the challenge, the International Hydrographic Organization (IHO) has developed S-100 - a framework that offers a universal standard for data which makes it easier to collect, share and interpret, and, crucially, enhances interoperability.

As the successor to the S-57 standard, S-100 supports the integration of data covering tidal and weather information, seafloor depth, and navigational warnings, into a single system. Developed to enhance situational awareness, improve safety, and boost efficiency by providing more precise and up-to-date information, its modular structure can also adapt to evolving shipping needs. S-100 data sets are also machine-readable to ensure that they are future-proof for the navigational technologies of tomorrow.

According to the UK Hydrographic Office, the S-100 standards will underpin the next generation of navigation technology and sustainable ocean management by unlocking the power of shared data to transform international ship navigation systems. Implementing S-100 will deliver optimised loading capacity and reduced environmental impact, according to the Hydrographic Services and Standards Committee.

At the 108th Session of Maritime Safety Committee, in May 2024, International Maritime Organization administrations adopted Resolution MSC.530(106), to revise Performance Standards for Electronic Chart Display and Information System (ECDIS). The adoption formally signalled global commitment to the implementation of the S-100 standard. From 1 January 2026, S-100 ECDIS will be legal for use, and by 1 January 2029 all new systems must comply with the updated IMO ECDIS Performance Standards, which includes the S-100 standard.

Keen to find out more about S-100 and compliant next generation navigation solutions? Join us at #Europort 2025 and speak to our exhibiting S-100 and e-navigation experts, including UKHO, Sperry Marine, Wärtsilä, and JRC | Alphontron Marine.

SHIP2SHORE UN NUOVO MODO DI FARE EVENTI, E SE FACESSIMO LE NEWS A FUMETTI ?



PERCHÉ NON RENDERE PIÙ
ACCATTIVANTI CONGRESSI,
TAVOLE ROTONDE, MEETING
DI OGNI GENERE METTENDO
A FUMETTI LE STORIE
NARRATE IN TEMPO REALE?



Ship2Shore, insieme all'ormai comprovata esperienza del direttore Angelo Scorza quale moderatore di eventi, offre ai suoi Lettori le competenze di Arianna Ruffinengo, da oltre vent'anni vignettista visualizer specialista in comunicazione visiva.

I suoi *sketch* istantanei, proiettati in tempo reale sullo schermo, rendono la comunicazione più chiara, efficace ed incisiva, per eventi ancor più memorabili.

SCOPRI I FUMETTI REALIZZATI PER:

• Workshop Napoli



• Tavola rotonda FAI Emilia



Per maggiori informazioni sugli **EVENTI A FUMETTI LIVE SHIP2SHORE** scrivere a marketing@ship2shore.it | segreteria@ship2shore.it

09/10/2025

VARATO A PALERMO IL NUOVO TRAGHETTO DELLA REGIONE SICILIANA, un gioiello di tecnologia

PALERMO È stato varato il 9 ottobre, presso il cantiere Fincantieri di Palermo, il nuovo traghetto Ro-PAX che Fincantieri sta costruendo per la Regione Siciliana. La consegna è prevista per l'estate del 2026.

Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento, hanno presenziato il Sen. Renato Schifani, Presidente della Regione Siciliana e Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale Fincantieri. A benedire il nuovo traghetto è stato l'Arcivescovo Metropolitano di Palermo S.E.R. Mons. Corrado Lorefice. Madrina del varo, Vinzia Novara Di Gaetano.

Il nuovo traghetto, cui è stato dato il nome di '*Costanza I di Sicilia*', costruito interamente nel cantiere di Palermo, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori *dual fuel*, alimentati a *marine gasoil* e gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marino più ecologico al momento disponibile su larga scala, e che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dell'industria marittima, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore.

Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo. La sottoscrizione del contratto tra la Regione Sicilia e Fincantieri, avvenuta nel 2023, include anche l'opzione per un secondo traghetto.

Il cantiere di Palermo riveste un ruolo strategico all'interno del network produttivo di Fincantieri. Con oltre 500 risorse dirette e un indotto che supera i 2.500 occupati nella regione, contribuisce alla realizzazione di parti di navi per il comparto crocieristico e svolge un ruolo primario nell'ammodernamento di navi da crociera, rispondendo alla crescente domanda di aggiornamento e trasformazione delle flotte. Grazie alle sue maestranze altamente specializzate nell'ambito della costruzione, trasformazione e

riparazione navale, il cantiere coniuga tradizione e innovazione, rappresentando un polo industriale di riferimento per il rinnovamento dei traghetti di dimensioni medio-piccole, in linea con i più avanzati standard ambientali e di efficienza.

“Il varo del "Costanza I di Sicilia", primo traghetto della flotta regionale, - dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani - rappresenta un momento di straordinaria importanza per la Regione. Con questa nave, che collegherà stabilmente Pantelleria e Lampedusa con Porto Empedocle, la Sicilia riafferma la propria centralità nel Mediterraneo e la capacità di guardare al futuro con visione, competenza e responsabilità. Il "Costanza I di Sicilia" non è soltanto un'infrastruttura marittima, ma il simbolo di un progetto politico e umano fondato sull'equità territoriale, sulla dignità della mobilità e sulla sostenibilità ambientale. Si tratta di un risultato che premia la collaborazione tra istituzioni, mondo produttivo e cantieristica d'eccellenza, e che testimonia la volontà della Regione di investire su se stessa, valorizzando le proprie risorse e rafforzando i collegamenti tra le isole e la terraferma. Sono felice anche perché molte imprese che hanno lavorato per la realizzazione della nave sono siciliane”.

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: *“Oggi, grazie alla Regione Siciliana, celebriamo un risultato straordinario, reso possibile anche dall'impegno delle nostre maestranze che hanno saputo raccogliere la sfida di riportare la costruzione di una nave intera a Palermo. Il varo di oggi è un punto di partenza per rilanciare il cantiere nell'ambito del nuovo piano industriale di Fincantieri, che presenteremo entro fine anno. La costruzione di questa nave non è solo un ritorno alla produzione, ma un investimento nel futuro, nelle competenze e nella manifattura italiana, in un settore dove le persone rappresentano la risorsa più pregiata. Palermo ha una vocazione unica nel Mediterraneo e diventerà sempre più centrale nella strategia del nostro Gruppo.”*

T. MARIOTTI VARA LA NAVE “OLTERRA”, LA NUOVA UNITA’ DELLA MARINA MILITARE PER IL SOCCORSO DEI SOMMERGIBILI E LE OPERAZIONI SUBACQUEE SPECIALI

T. Mariotti ha celebrato ieri il varo di nave Olterra, prima unità del programma SDO–SuRS (Special and Diving Operations – Submarine Rescue Ship), destinata alla Marina Militare.

Genova, 10 Ottobre 2025 – T. Mariotti ha celebrato ieri il varo di nave Olterra, prima unità del programma SDO–SuRS (Special and Diving Operations – Submarine Rescue Ship), destinata alla Marina Militare. L’evento, svoltosi presso il cantiere di Genova, ha rappresentato una milestone fondamentale nel percorso di costruzione della nave e nella storia del cantiere, segnando il primo progetto militare realizzato da T. Mariotti; La nuova unità porta il nome “Olterra” e il motto “Per Atra Aequeora Fulgor”, un richiamo alla luce che guida l’innovazione anche nelle profondità più inesplorate del mare.

Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti della Marina Militare, delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Governatore della Liguria Marco Bucci e la Sindaca di Genova Silvia Salis, insieme al management di T. Mariotti e del gruppo Genova Industrie Navali (GIN).

Per l’occasione, gli spazi del cantiere si sono trasformati in un percorso cerimoniale diffuso, che ha coinvolto strutture, persone e banchine. Una tensostruttura allestita su chiatta ha ospitato la cerimonia ufficiale, mentre lungo la banchina si sono schierati rappresentanti della Marina Militare, del cantiere e delle maestranze, a testimonianza del lavoro corale che ha reso possibile la costruzione della nave. Sul ponte di poppa di Olterra, il personale del cantiere genovese ha partecipato al momento del varo, simbolicamente unito alla propria realizzazione. La scelta di organizzare l’evento affacciati sullo specchio acqueo, con la nave già nel suo aspetto definitivo e

ormeggiata in banchina, ha permesso di ammirarla in tutta la sua imponenza. Al calare del sole, la proiezione di un video emozionale sulla fiancata di Olterra, resa viva da un videomapping suggestivo, ha celebrato la conclusione della cerimonia in un'atmosfera di grande impatto visivo ed emotivo. La serata si è poi chiusa con una cena di gala e un concerto, che hanno coinvolto ospiti, istituzioni e personale del cantiere in un momento di condivisione e orgoglio collettivo.

CARENE PLANANTI NELLE AREE MARINE PROTETTE, LA LETTERA DI SERGIO ABRAMI

Caro **Decio**,

come ben sai sono sempre di corsa, l'altro ieri ero a Spezia al SF25, ma non perdo occasione di leggere i pezzi di mio interesse sulle tue sempre ricche di info **DLnews**.

Mi ha attirato ed ho condiviso al 110% le considerazioni dell'Amm. **Bruno Spanghero**, che è ingegnere navale , docente in UNI-GE in costruzioni navali, ex ufficio studi MMI, appassionato canottiere (past president Società Triestina Canottieri Adria 1877), ma anche velista (ex SVMM) e da qualche anno armatore di un glorioso Illimit del 1978, un mio progetto del 1975, che all'ultima Barcolana ha vinto nella sua categoria. Tutto questo lungo preambolo per far capire che è "**persona informata sui fatti**", non un leone da tastiera. Interessante e documentata analisi la sua.

Riguardo le sovra motorizzazioni , mai o raramente sfruttate , di molti M/Y (e ti direi anche di alcuni S/Y) , che utilizzate, o meglio mal utilizzate producono soltanto problemi ai motori (oltre che a inutile moto ondoso) me ne parlava decenni fa un ingegnere navale con competenze in "vasca navale" allora dirigente di un importante cantiere romano mentre ero a bordo per una visita peritale per un leasing per conto di una società di assicurazioni e leasing su un 65'. "**Vede**" mi diceva , "**la tendenza di molti nostri clienti è quella di installare un motore più potente di quello della barca del vicino di ormeggio, anche se poi non userà mai la potenza ai corretti regimi per difficoltà di vivere a bordo in navigazione ad alta velocità**" con tutti i problemi poi che si ripercuotono sui motori generati da tale sottoutilizzazione. E' un po' come la storia dell'albero più alto della marina nel campo dei S/Y.

Per vantarsi con gli amici insomma ...

Nel mio piccolo (sia come competenza su piccole imbarcazioni , sia per esperienza di uscite a vela sul lago di Iseo) ho notato che anche qui sul lago viaggiano tutti in dislocamento o giusto nella fase critica, quella della gobba di resistenza (12-13 nodi e assetto disastroso) creando più onda essendo scafi nati per planare . (QUESTO QUANDO UNA SANA CARENA DISLOCANTE O SEMI PLANANTE STUDIATA PER QUELLE VELOCITA' PERMETTEREBBE DI INSTALLARE MOTORI PIU' PICCOLI (PIU' ECONOMICI E MENO ASSETATI DI COMBUSTIBILE).

A mio avviso le alte velocità servono (dovrebbero servire) soltanto ai mezzi di soccorso, alle capitanerie, ai carabinieri, alle guardie di finanza ed ai contrabbandieri .

A proposito di contrabbandieri mi vengono strane analogie con i tatuaggi : una volta i tatuaggi identificavano gli ex galeotti come il nero o il blu scuro identificava a primo colpo d'occhio le barche dei contrabbandieri. Visitando Saloni Nautici e Marina mi viene il sospetto che ormai son tutti ex galeotti e tutti contrabbandieri.
Dimmi dove sbaglio.

Aiutami Decio , fammi conoscere il tuo parere.
Ti ringrazio anticipatamente
Tuo

Sergio Abrami

PS : nota bene che sono un velista prestato alla motonautica sportiva ormai da oltre 36 , sono Il **Technical & Safety Officer UIM** e considero gli scafi offshore , le gare offshore la miglior vasca navale per sperimentare soluzioni da adottare sui mezzi in dotazione agli enti su menzionati. CFD, vasca e poi prove in mare sui campi gara ... **safety first !**

Studio Sergio Abrami YD

via Chiusure n°9

I - 25057 Sale Marasino BS

SKYPE : sergioabrami_yd

cell ITA 00 39 348 2269139 cell Cina 00 86 186 6790 9210

cell UAE 00 971 56 626 4699

Camogli, 8 ottobre 2025

Ventitré anni del “Mirador Ciudad de Camogli” a Valparaíso

Un anniversario che celebra il legame tra Camogli e la città cilena

VALPARAISO Si celebra oggi, a Valparaíso, il ventitreesimo anniversario dell'inaugurazione del “Mirador Ciudad de Camogli”, simbolico punto d'incontro tra la cittadina ligure e la città cilena. Un luogo che testimonia il profondo legame di amicizia e di tradizione marinara che unisce le due comunità.

Il Mirador nacque da un'idea del compianto Comandante Pro Schiaffino, che volle ricordare la sua amata Camogli in quella che, per la sua conformazione e il suo porto, è considerata la “Genova del Pacifico”. Il progetto, realizzato con grande impegno e determinazione, richiese circa due anni di lavoro.

Determinante fu la collaborazione di Pablo Peragallo, di origini camogline, *hijo ilustre de Valparaíso* e cittadino onorario di Camogli. Grazie ai suoi rapporti con le autorità locali e con il Consolato italiano, Peragallo contribuì in modo decisivo alla realizzazione dell'iniziativa.

Situato su un poggio panoramico che domina la città di Valparaíso, il Mirador è sorto su un'area un tempo abbandonata, poi oggetto di un'importante opera di riqualificazione urbana. Oggi rappresenta uno dei punti panoramici più apprezzati della città e un luogo di incontro per la comunità locale.

Il giorno dell'inaugurazione, la targa del sito riportava il nome del belvedere in tre lingue: Mirador Ciudad de Camogli, Belvedere Città di Camogli e Belluvedde çittæ de Camuggi, a testimonianza dell'amicizia e della fratellanza tra le due cominità.

Il belvedere, lastricato e circondato da un'elegante balaustra, custodisce numerosi richiami alla tradizione marinara camoglina: una grande ancora con la scritta *Camogli*, le immagini della Madonna del Boschetto e della Madonna della Guardia, oltre ai simboli della Società dei Capitani e del Museo Marinaro.

Nel corso degli anni, il Mirador è divenuto sede di manifestazioni dedicate al mare e alla cultura marinara, spesso alla presenza di rappresentanti delle autorità locali e consolari.

In occasione di questo anniversario, l'Amministrazione comunale di Camogli ha inviato un messaggio di auguri a Pablo Peragallo, rinnovando i sentimenti di amicizia e riconoscenza verso la città di Valparaíso e la comunità ligure in Cile.



DA LUPI E AGNELLI

EL LEONE E ER CONIJO

Trilussa

Po Il coniglio vede un giorno un Lupo con l'Agnello in bocca echiese aiuto al Leone, daije addosso , eh me dispiace,. Rispose il Leone, ma non posso

E come vuoi che si risvegli un popolo di eroi dove hanno predicato li coniji ?

Vai tu dal Lupo e spaccagli la testa come all'ordine del giorno del comizio e spaccagli la testa

Ah NO --disse er Conijo—Io so' fratello tanto del Lupo
quanto de l'Agnello

ALDO VINGIANI: UN UOMO, UNA STORIA, UN CONTRIBUTO ALLA CULTURA NAUTICA

All'inizio degli anni Settanta, in via Venezia a Torre del Greco, iniziò a funzionare un centro, oggi potremmo chiamarlo copisteria, ben presto diventato punto di riferimento per architetti, ingegneri, geometri, funzionari degli uffici tecnici dei comuni. Era il Centro Copia Vingiani.

In effetti, a dir bene, si trattava di un centro che effettuava copie di disegni di progetti, essenzialmente, di edilizia, usando la tecnica di allora, ovvero la xerografia, ben nota a chi oggi ha qualche anno in più.

Ma chi aveva potuto pensare di dare vita a un centro xerografico a Torre del Greco?

Il Sig. Aldo Vingiani, un geometra!

Tra i moltissimi tecnici, che si sono serviti del Centro, chi non ricorderà un signore alto, robusto ma di piacevole aspetto, garbato nei modi ,preciso e puntuale in tutto quello che faceva, misurato nelle espressioni e che, quando

non poteva soddisfare qualche richiesta, lo diceva al suo interlocutore col sorriso?

Da persona competente e con l'occhio teso verso il futuro, di continuo aggiornava le sue macchine che forse oggi andrebbero bene in un museo a documentare il progresso fatto sulla riproduzione di documenti e disegni.

Conobbi Aldo Vingiani, nel 1975 quando cominciai a insegnare materie nautiche nell'Istituto Nautico di Torre del Greco. In quegli anni, il Nautico diede vita a una serie di convegni di aggiornamento, per i docenti dell'istruzione nautica italiana. Per aiutare i relatori, a realizzare le loro presentazioni con i lucidi per la lavagna luminosa (primo sussidio moderno!) l'Istituto chiedeva il supporto del Centro Copia Vingiani, che puntualmente forniva il suo supporto nella preparazione anche di materiale didattico.

Ma il Sig. Aldo Vingiani non era il tipo da rimanere “inchiodato” a fare solo copie e lucidi!

Negli anni Ottanta, sulla spinta dell'allora preside del Nautico, Corradino Ciampa, il Centro stampa alcuni manuali monotematici per il Collegio Capitani di Napoli e gli atti di un convegno per il Distretto Scolastico. Non è possibile non ricordare i testi, primi e unici in Italia: “Il gas inerte nella nave cisterna” e “Il crude oil washing”, “La normativa internazionale sui sistemi di gas inerte e crude oil washing”, stampati ad opera del Collegio Capitani di Napoli e utilizzati nei corsi professionali organizzati dall'Istituto Nautico di Torre del Greco. Fu il preludio per il passo successivo: diventare editore.

Su proposta dei proff. Nicola Petronzi e Angelo Vecchia Formisano, docenti dell'Istituto Nautico di Torre del Greco, impegnati nell'opera di costruzione, ex novo, di materiale didattico sulle nuove grandi navi, a tecnologia avanzata, egli decise di stampare nel 1984 il testo “ Manovra Navale” e nel 1985 quello di “Teoria e tecnica delle navi”. I testi furono adottati dagli istituti nautici di tutta l'Italia e contribuirono a modificare i contenuti dell'insegnamento dell'allora materia “Arte Navale”. I testi ebbero larga diffusione.

Negli Anni Ottanta Il Centro Vingiani, su iniziativa del Prof. Agostino Aversa, nel frattempo divenuto preside dell'Istituto nautico di Torre del Greco, stampa gli diversi ANNUARI dell'istituto, i quali ancora oggi rappresentano una memoria storica nel panorama della cultura nautica.

Il Centro Copia Aldo Vingiani usciva, così, dalla dimensione locale e diventava noto a livello nazionale come editore.

Dunque, da Torre del Greco, un neo e piccolo editore dava il suo contributo alla cultura nautica, proprio in quegli anni in cui essa era impegnata in un processo di revisione e di aggiornamento delle conoscenze e delle competenze degli ufficiali, anche alla luce di convenzioni internazionali che entravano in vigore.

Qualche settimana fa, il Sig. Aldo Vingiani, ha lasciato questo mondo, “copia” perfetta di una umanità ammalata, povera di umiltà nell'imprenditoria, di serietà negli impegni assunti, doti queste che non gli mancavano e dimostrate allorquando, pur colpito dalla perdita della sua metà, pubblicò il suo primo libro da editore!

Di lui, la sua storia personale, la serietà, la precisione, per i tanti che vogliono cominciare da zero.

NICOLA PETRONZI

CRESCE “UN MARE DI SVIZZERA”

ALPTRANSIT TORNA A GUARDARE A SUD

“Un Mare di Svizzera archivia (6 ottobre) la sua ottava edizione con una consapevolezza che è anche certezza: quella di essere sulla buona strada per far crescere ulteriormente questo evento internazionale confermandolo come appuntamento di punta per Lugano e il Ticino. Ciò realizzando due scelte di base: da un lato allargando la base di interesse a altri settori del trading, connessi con logistica, finanza e commodities; dall’altro alzando ulteriormente il livello dei relatori e affrontando a viso aperto anche tematiche delicate come quelle connesse con la geopolitica. Per noi è un incoraggiamento a proseguire su questa strada”.

A esprimersi così il Presidente del Lugano International Logistics Forum, Adriano Sala, al termine del dibattito che ha radunato al LAC esponenti di primo piano di questo settore, riaccendendo i riflettori – come sottolineato dal Presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino, Norman Gobbi – su tematiche di importanza strategica come la prosecuzione a Sud del progetto ferroviario di Alptransit; progetto che – come rimarcato dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci – trova una motivazione geografica e di mercato precisa: Genova e Savona sono i porti più vicini a qualsiasi città e quindi a qualsiasi tessuto economico e produttivo della Svizzera.

Con l’opportunità di rinsaldare il protocollo di collaborazione fra Genova e Lugano, come affermato dalla Sindaca di Genova, Silvia Salis, il Primo cittadino di Lugano, Michele Foletti, ha anche sottolineato come questo debba essere il momento del fare, perché “le incertezze che caratterizzano il mercato, si trasformino in opportunità”.

A margine del forum “Un Mare di Svizzera 8”, il Viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti italiano, Edoardo Rixi, ha anche annunciato una importante novità nei rapporti fra Italia e Svizzera. “Siamo alle battute finali – ha rivelato – per l’accordo sul cabotaggio transfrontaliero con la Svizzera. Dopo un intenso lavoro di coordinamento tecnico e diplomatico, il testo è

ora pronto per l'adozione da parte del Consiglio dei Ministri. L'intesa rappresenta un passo avanti concreto per migliorare l'efficienza dei collegamenti transfrontalieri, ridurre i viaggi a vuoto e potenziare i servizi di trasporto nelle aree di confine, a beneficio di cittadini e imprese”.

Per ulteriori informazioni:

Star comunicazione in movimento

Barbara Gazzale

+39 348 4144780 / +41 78 6433361

**«TRA SOGNO E ABISSO: LA VICENDA
DELL'ANDREA DORIA NEGLI ARCHIVI DI
FONDAZIONE ANSALDO» A CURA DI
CLAUDIA CERIOLI.**

-

Martedì 14 ottobre 2025 alle ore 17:00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano, (all'uscita della metropolitana) A Compagna nell'ambito del ciclo di conferenze che l'antico sodalizio cura da oltre cinquant'anni, promuove il III appuntamento del ciclo 2025-2026: Claudia Cerioli: «Tra sogno e abisso: la vicenda dell'Andrea Doria negli archivi di Fondazione Ansaldo».

A quasi settant'anni dall'affondamento del transatlantico Andrea Doria, l'intervento ripercorrerà la storia di quella che fu definita "l'elegante signora del mare", attraverso i documenti e le immagini fotografiche conservate presso la Fondazione Ansaldo. Dalla costruzione nei cantieri navali Ansaldo di Sestri Ponente al varo, dagli splendidi arredi e interni che ne fecero un simbolo di stile e modernità fino all'entrata in servizio per l'Italia di Navigazione, l'Andrea Doria rappresentò l'orgoglio della marineria italiana del dopoguerra. Verranno poi rievocati i drammatici momenti della collisione con la Stockholm, nella notte tra il 25 e il 26 luglio 1956 al largo dell'isola faro di Nantucket, sotto il comando di Pietro Calamai, e l'epico salvataggio di oltre 1600 persone. A completare il racconto, l'inchiesta che seguì, la chiusura della vertenza nel gennaio 1957 e la tavola rotonda del 1988, che confermò l'esemplare comportamento dell'equipaggio e del suo comandante.

La relatrice **Claudia Cerioli** è la responsabile degli Archivi Storici di Fondazione Ansaldo. È archivistica esperta e, tra le altre numerose attività, è ideatrice e curatrice di "Archimondi", la piattaforma digitale di Fondazione Ansaldo dedicata alla diffusione e valorizzazione online del patrimonio archivistico dell'istituto.

Franco Bampi, Presidente de A Compagna